

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “TERNI-PAPIGNO”

Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)	Il SIN di Terni-Papigno è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dal D.M. 468/01. L'area all'interno del perimetro, definito dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 8 luglio 2002, comprende un territorio di circa 650 ha.
Nomina Commissario Straordinario	Per il S.I.N. in esame non sono stati nominati Commissari di Governo
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N.	Metalli pesanti nelle acque di falda, presenza di rifiuti.
Danno ambientale (cfr. punto 4)	1) Procedimento penale n. 264/14 a carico di SEGALA Alessandro e altri – Tribunale di Terni. È stato svolto incidente probatorio. Il MATTM ha depositato la costituzione di Parte Civile all'udienza del 15 dicembre 2016 ed il procedimento è in fase dibattimentale. 2) Proc. Pen. N. 1410/06 RGNR – AMADIO ED ALTRI – Tribunale di Terni. Il MATTM si è costituito parte civile. Il procedimento si è concluso con sentenza n. 31/2016, mediante la quale il Tribunale ha riconosciuto la penale responsabilità di un solo imputato (Onori) limitatamente ad alcune condotte di mobbing, assolvendo alcuni imputati e dichiarando la prescrizione per altri reati, tra cui la maggior parte di quelli ambientali.
Conferenze di Servizi (vedi cfr. punto 5)	CdS istruttorie n.10 CdS decisorie n.8
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.	<i>Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato:</i> – aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 94 % circa; – aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/ bonifica dei suoli approvato con decreto: 1 % circa; – aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/ bonifica della falda approvato con decreto: 1 % circa; – aree con procedimento concluso: suoli 28 % circa, acque di falda 2 % circa.
Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	Aree pubbliche n.5 Aree private n.7
Gestione finanziaria	Totale risorse destinate al Sito € € 9.096.001,42, tutti stanziati dal Ministero dell'Ambiente. • Risorse stanziati dal MATTM: – € 8.241.146,42 a valere sul D.M. n. 468/01; – € 854.855,00 risorse ordinarie MATTM.

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Terni-Papigno è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dal D.M. 468/01.

L'area all'interno del perimetro, definito dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 8 luglio 2002, comprende un territorio di circa 650 ha interamente ricompreso nel Comune di Terni. Nel SIN, oltre ad un'area vasta prevalentemente boschiva e agricola (circa 300 ha), sono presenti aree di proprietà pubblica (Comune di Terni e Forze Armate Esercito) e di proprietà delle Società AST spa, Terna spa, ERG Hydro srl (ex EON,) Enel spa, Electroterni spa.

4. DANNO AMBIENTALE SINTESI GENERALE:

- 1) Procedimento penale n. 264/14 a carico di SEGALA Alessandro e altri – Tribunale di Terni.

Le condotte contestate agli imputati sono descritte come segue:

SEGALA Alessandro – SPOTA Raffaele – LIBERATORE Mario – per il reato di cui agli artt. 110, 81 cpv c.p., 256 co. 1, lett b), D.Lvo 152/2006 per avere, agendo in concorso fra loro rispettivamente nelle qualità di:

SEGALA – gestore e responsabile della tutela degli ambienti interni ed esterni in materia ambientale per Thyssenkrupp Acciai Speciali Terni S.p.A.;

SPOTA – capo compartimento della Viabilità per l'Umbria dell'Anas s.p.a.;

LIBERATORE – dirigente dell'area tecnica del compartimento della Viabilità per l'Umbria dell'ANAS S.p.a.;

smaltito illecitamente, omettendo le necessarie e prescritte misure di sicurezza, rifiuti liquidi costituiti da percolato della discarica Valle della TK AST con conseguente immissione nel suolo e nelle acque di falda.

SPOTA Raffaele - del reato di cui agli artt. 81 e 110 cp, 256 comma 1 D.Lvo 152/2006 per avere, quale reggente dell'area tecnica, progettazione di nuove costruzioni del Compartimento della viabilità per l'Umbria dell'ANAS, omesso di adottare le necessarie misure di sicurezza all'interno della galleria Tescino, tese ad impedire che i rifiuti liquidi costituiti dal percolato della discarica Valle della Thyssenkrupp che si infiltravano all'interno della galleria venissero smaltiti illecitamente almeno dal 21.7.2001 data di collaudo dell'opera.

SEGALA Alessandro e FREDDO Marco - del reato di cui all'art. 29- quattordices co. 3, lett. b) del D.lgs. 152/06 per non avere, Segala, quale procuratore di TK AST s.p.a. e gestore dal 03.02.2014 alla gestione della discarica, Freddo, quale delegato di Segala, osservate le prescrizioni previste nell'AIA quanto alla gestione dei rifiuti, abbancando rifiuti nella discarica al di sopra della testa d'argine di ancoraggio della geomembrana, nonché utilizzando terreni eterogenei e di spessore variabile non utilizzabili per la copertura della discarica per RSU in quanto privi di autorizzazione.

È stato svolto indicente probatorio.

Il MATTM ha depositato la costituzione di Parte Civile all'udienza del 15 dicembre 2016 ed il procedimento è in fase dibattimentale.

2) Proc. Pen. N. 1410/06 RGNR – AMADIO ED ALTRI – Tribunale di Terni.

Le plurime contestazioni (Capi da A a Z) mosse agli imputati concernano la gestione dell'impianto di incenerimento ASM di Terni. I reati contestati sono di diversa tipologia, non solo di carattere prettamente ambientale (artt. 256, 258, 137, 260, 279, d.lgs. 152/2006, ecc.), ma anche di diversa natura (mobbing, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, abuso d'ufficio, omissione d'atti d'ufficio, ecc.).

Il MATTM si è costituito parte civile.

Il procedimento si è concluso con sentenza n. 31/2016, depositata in Cancelleria il 23 marzo 2016, mediante la quale il Tribunale ha riconosciuto la penale responsabilità di un solo imputato (Onori) limitatamente ad alcune condotte di mobbing, assolvendo alcuni imputati e dichiarando la prescrizione per altri reati, tra cui la maggior parte di quelli ambientali.

5. CONFERENZE DI SERVIZI.

Conferenza di Servizi	Data
Istruttoria	23/02/2004
Decisoria	06/05/2004
Istruttoria	26/01/2005
Decisoria	15/02/2005
Istruttoria	04/07/2005
Decisoria	25/07/2005
Istruttoria	19/07/2006
Decisoria	14/11/2006
Istruttoria	05/03/2008
Decisoria	21/05/2008
Istruttoria	26/07/2010
Decisoria	18/11/2010
Istruttoria	22/07/2011
Decisoria	05/06/2012

Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
Istruttoria	18/03/2014	1. Stato di attuazione degli interventi in tema di misure di prevenzione, di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Terni-Papigno: 1.1. Aree a rischio contaminazione passiva; 1.2. Caratterizzazione dei sedimenti e delle acque superficiali; 1.3. Aree di competenza del Comune di Terni: "Gruber", "ex discarica di Papigno", "ex stabilimento Elettrochimico di Papigno";

		<p>1.4. Aree di competenza: Terna, Enel, EON Produzioni;</p> <p>2. Electroterni Spa: “Relazione Tecnica descrittiva del Piano di Caratterizzazione” trasmessa con nota del 29/06/2012 da CGS e acquisita al prot. MATTM 19503/TRI del 04/07/12;</p> <p>3. Area di competenza AST Spa: discarica Loc. Valle - “Sintesi delle attività dello studio idrogeologico sull’area della discarica di RSU in relazione alla discarica AST-Relazione Finale con aggiornamento al 02 settembre 2013” trasmesso da AST con nota prot. EAS/160 del 03/09/2013 e acquisito al prot. MATTM n.47588/TRI del 10/09/2013.</p> <p>4. Problematica relativa alle acque contaminate affioranti nella galleria Tescino;</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>
<i>Istruttoria</i>	02/03/2015	<p>1. Stato di attuazione degli interventi in tema di misure di messa prevenzione, di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Terni-Papigno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Aree a rischio contaminazione passiva; b) caratterizzazione dei sedimenti e delle acque superficiali; c) area “ex discarica di Papigno”; d) area “ex stabilimento Elettrochimico di Papigno”; e) Area di competenza Terna, Area di competenza Enel, Area di competenza EON Produzioni, Area di competenza Electroterni Spa; f) Area PMAL di Terni-Forze Armate Esercito; g) Aree di competenza AST spa: <ul style="list-style-type: none"> – Area ex Jutificio Centurini; – Area Stabilimenti; – Area ex discarica limitrofa agli stabilimenti. h) Aggiornamenti sulla problematica relativa alle acque contaminate affioranti nella galleria Tescino. <p>2. Area ex Lanificio Gruber- “Risultati piano integrativo d’indagine e analisi di rischio sanitaria ambientale” ed elaborati integrativi trasmessi dal Comune di Terni rispettivamente con note prot. 0111561/2014 (prot. MATTM 21749/TRI del 08/08/2014) e prot.133760/2014 (prot. MATTM 25205/TRI del 25/09/2014).</p> <p>3. Area discarica loc. Valle:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) “Area delle discariche di Villa Valle. Indagine conoscitiva per il miglioramento del protocollo di monitoraggio nell’area degli impianti di stoccaggio di RSU e delle scorie di produzione dell’acciaio” trasmesso da ARPA Umbria con nota prot. 13754 del 18/07/2014 (prot. MATTM 21738/TRI del 08/08/2014); b) “Integrazione relazione finale - Sintesi delle attività dello studio idrogeologico sull’area della discarica di RSU in relazione alla discarica AST (Comune di Terni) trasmesso da AST spa con nota ESA/152 del 29/09/2014 (prot. MATTM 25748/TRI del 01/10/2014).; c) “Messa in sicurezza permanente settore 4 e interventi di capping area ex discarica RSU” trasmessi da AST spa con nota ESA/152 del 29/09/2014 (prot. MATTM 25748/TRI del 01/10/2014). <p>4. Varie ed eventuali.</p>
<i>Istruttoria</i>	09/09/2015	<p>1. Piano di caratterizzazione trasmesso dal Polo di Mantenimento delle Armi Leggere con nota prot. 8455 del 22/07/2015 (prot MATTM 11154/STA del 23/07/2015);</p> <p>2. Area di Discarica Loc. Valle:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) “Approfondimento del quadro idrogeologico come da Nota MATTM Prot.N.166/STA del 16.01.2015” trasmesso da AST Spa con nota prot EAS/067 del 15/05/2015 (prot MATTM 7125 del 22/05/2015); b) “Proposta di monitoraggio, in accordo con quanto richiesto nel corso della Conferenza di Servizi Istruttoria del 02.03.2015-

		Aggiornamento luglio 2015” trasmesso da AST Spa con nota prot EAS/109 del 05/08/2015 (prot MATTM 12179/STA del 05/08/2015).
Decisione *	22/09/2015	1. Piano di caratterizzazione trasmesso dal Polo di Mantenimento delle Armi Leggere con nota prot. 8455 del 22/07/2015 (prot MATTM 11154/STA del 23/07/2015).

*La Conferenza di Servizi decisoria del 22/09/2015 ha approvato le determinazioni delle Conferenze di Servizi istruttorie svoltesi in date 18/03/2014, 02/03/2015 e 09/09/2015.

7. Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area

1. Area “ex Lanificio Gruber”;
2. Area Electrotorni spa
3. Area “Ex Itificio Centurini”;
4. Area “PMAL-Esercito”
5. Area AST spa -Stabilimenti;
6. Area “ex Discarica limitrofa agli Stabilimenti AST spa”
7. Area Enel-Dalmazia Trieste;
8. Area ERG Hydro srl -Cervara;
9. Area Enel-GEM;
10. Area Terna spa
11. Area ERG Hydro srl-Terreni lungo il fiume Nera
12. Aree “Verdi-Area a rischio contaminazione passiva”
13. AST spa Ex Discarica Loc. Valle;
14. Area ERG Hydro-Villavale;
15. AST spa -“Area Discarica Loc. Valle”;
16. Area “ Ex stabilimenti elettrochimici di Papigno
17. Area ERG Hydro srl-centrale Galletto

Aree di competenza pubblica

7.1 Area Verde denominata “Area a rischio di contaminazione passiva ” (Rif. cartografico n.12)

Sviluppo storico delle attività

Area vasta prevalentemente boschiva e agricola

Stato di attuazione degli interventi -

Il piano di caratterizzazione trasmesso dal Comune di Terni (prot. Ministero 2160/QdV/DI del 23/02/2004) è stato approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 06/05/2004.

I risultati di caratterizzazione trasmessi dal Comune di Terni (prot. Ministero 12390/QdV/DI del 20/06/2005) sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25/07/2005 che ne ha richiesto integrazioni.

Suoli: a seguito della conclusione delle attività di caratterizzazione dei suoli sono emersi puntuali (17 su circa 120) superamenti delle CSC (PCB, IPA) che in molti casi (ad eccezione di un punto non superficiale e di 5 punti su aree geomorfologicamente acclivi) sono stati oggetto di apposita rimozione come misure di messa in sicurezza d'emergenza così come riportato nella “Relazione conclusiva sulle attività svolte ai fini della Misa delle aree a rischio di contaminazione passiva” trasmessa dal Comune di Terni (prot. Ministero n. 5908/QdV/DI) discussa nella Conferenza di Servizi decisoria 18/11/2010.

Acque di falda: Si è in attesa degli esiti delle indagini integrative di caratterizzazione delle acque di falda attraverso la realizzazione di nuovi piezometri in aggiunta alle analisi effettuate da ARPAU su alcuni pozzi già presenti che avevano evidenziato assenza di superamenti per i parametri ricercati (CdS decisoria del 21/05/2008).

7.2 Area “ex lanificio Gruber” di proprietà del Comune di Terni (Rif. cartografico n.1)

Sviluppo storico delle attività

Il Lanificio nasce a metà dell'800 e termina la sua attività prima della II guerra mondiale. Nel corso della guerra gli edifici, divenuti frattanto sede di un reparto di militari della Fabbrica d'Armi, subiscono danni ingentissimi che risparmiano soltanto il fabbricato principale. Nel dopoguerra l'ex Lanificio è occupato per un certo periodo ad uso abitativo e come sede di piccole attività produttive e magazzini. Oggi area e fabbricati, questi ultimi in pessimo stato di conservazione, sono passati dal demanio militare al Comune di Terni in procinto di essere oggetto di un organico programma di recupero.

Stato di attuazione degli interventi -

Il Piano di caratterizzazione trasmesso dal Comune di Terni (prto Ministero 21701/QdV7DI del 20/12/2004) è stato approvato con prescrizioni dalla CdS decisoria del 15/02/2005.

La CdS decisoria del 14/11/2006 ha preso atto con prescrizioni ai risultati della Caratterizzazione trasmessi dal Comune di Terni con nota del 19/07/2006 (prot. Ministero 14577/QdV/Di del 20/07/2006). Sono state effettuate indagini integrative e inoltre sulla base del Progetto preliminare di bonifica presentato da Comune di Terni è emersa la necessità di ulteriori indagini (CdS Decisoria del 18/11/2010). La CdS decisoria del 05/06/2012 ha approvato il piano di indagine integrativo.

I Risultati del piano integrativo d'indagine unitamente all'analisi di rischio sanitaria ambientale sono stati trasmessi dal Comune di Terni con note prot. 0111561/2014 (prot. MATTM 21749/TRI del 08/08/2014) e prot.133760/2014 (prot. MATTM 25205/TRI del 25/09/2014) e discussi nella CdS istruttoria del 02/03/2015. La CdS ha richiesto di integrare l'AdR presentata.

Suoli: Superamenti delle CSC (uso residenziale) (IPA, Piombo, Zinco, Idrocarburi)

Acque di Falda: Assenza di superamenti delle CSC nell'ultima campagna di campionamento (2011)

L'area è stata recintata per impedire accesso alla popolazione alle aree con presenza di superamenti.

Il Comune di Terni con nota prot. 107355 del 21/08/2017 (prot. MATTM 17268/STA del 21/08/2017) ha trasmesso:

- “Relazione Analisi di rischio REV1_Gennaio 2017”;
- “Relazione progetto di riqualificazione”;

7.3 Area denominata “ex stabilimenti elettrochimici di Papigno” di proprietà del Comune di Terni (Rif. cartografico n.16).

Sviluppo storico delle attività

Dal Piano di Caratterizzazione presentato (anno 2005) risulta quanto segue.

L'area è localizzata lungo il corso del fiume Nera sviluppandosi prevalentemente lungo la riva sinistra. Il sito ha complessivamente un'estensione di circa 14,5 ettari ed è occupato attualmente da grandi capannoni e infrastrutture non più attive, tra cui le vecchie condotte forzate dell'acqua e del carburo ed il ponte di collegamento con le sovrastanti cave di calcare, per un volume di oltre 450.000 mc. Il sottosuolo è ricco di condotte e canali tra cui alcuni attivi e collegati alla vicina centrale idroelettrica di Galletto. Parte delle strutture sono state parzialmente recuperate a partire dal 1996, ad eccezione della centrale idroelettrica “Cervino” di proprietà Endesa. Una considerevole porzione dell'area è attualmente destinata a nuove attività produttive (industria cinematografica). In adiacenza allo stabilimento, è presente, al disotto del paese di Papigno, un ampio terrazzamento risultante dall'attività di discarica dello stabilimento, pari a circa 4,5 ettari. Data la storia quasi centenaria dello stabilimento, non è facile ricostruire con precisione quali materiali siano stati depositati; presumibilmente sono presenti oltre a materiali inerti, materiali di scarto del ciclo produttivo quali refrattari, materiali di demolizione di vecchi edifici e impianti, ed in parte minore scarti di produzione. Il sito è posizionato in una zona da considerarsi ad alta vulnerabilità ambientale, dato che il sottosuolo, è costituito da depositi alternati di sabbie e travertini ad alta permeabilità e stante la vicinanza del fiume Nera.

Destinazione urbanistica: area per attività industriali o artigianali da destinare a nuove funzioni; sono ricomprese altre aree attrezzate per sport e spettacoli itineranti, verde pubblico e parcheggio.

Stato di attuazione degli interventi -

Piano di caratterizzazione trasmesso dal Comune di Terni (prot. Ministero 7099/QdV/DI del 12/04/2005) approvato con prescrizioni dalla CdS decisoria del 25/07/2005.

Risultati di caratterizzazione trasmessi dal Comune di Terni (prot. Ministero 9911/QdV/DI del 17/04/2017): presa d'atto con prescrizioni nella CdS Decisoria del 21/05/2008.

Sulla base del Progetto preliminare di bonifica presentato dal Comune per l'area di discarica presentato da Comune di Terni è emersa la necessità di ulteriori indagini (CdS Decisoria del 18/11/2010). La CdS decisoria del 05/06/2012 ha approvato il piano di indagine integrativo. Il Comune ha parzialmente realizzato le indagini integrative ed ha comunicato con nota prot. 102597 del 14/07/2016 (prot. MATTM 13382 del 14/07/2016) di ritenere opportuno rivedere in chiave sostanziale gli interventi da eseguire contemplati nel progetto preliminare presentato per l'area di discarica.

Suoli: area stabilimenti superamenti delle CSC (col.B) (Idrocarburi, piombo e rame); area discarica (presenza di rifiuti fino a 20 m dal p.c.) superamenti delle CSC (col.A) (idrocarburi, Cromo tot, zinco, nichel);

Acqua di falda: Falda non intercettata dalle prime indagini. In attesa della caratterizzazione su nuovi piezometri.

Nell'area sono stati realizzati interventi di MISE consistenti sostanzialmente: rimozione di parte dei rifiuti presenti soprasuolo (area degli stabilimenti); copertura superficiale, regimazione delle acque superficiali, la recinzione nonché l'interdizione all'uso pubblico (area di discarica).

7.4 Sedimenti e acque superficiali del SIN

La Conferenza di Servizi decisoria ha approvato il Piano di caratterizzazione trasmesso da ISPRA con nota del 09/03/2011 (prot.MATTM n. 8213/TRI/DI del 11/03/2011), redatto congiuntamente a ARPAU e relativo all'intero SIN di Terni-Papigno. La medesima CdS ha richiesto a tutti i soggetti interessati, alla luce delle richieste delle precedenti CdS, di provvedere all'espletamento di quanto previsto nel Piano.

La CdS istruttoria del 18/03/2014 ha richiesto al Comune di Terni di provvedere all'espletamento di quanto previsto nel citato Piano di caratterizzazione, assicurando il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti.

Aree di competenza privata

7.5 Area ERG Hydro srl (ex EON/Endesa) ((Rif. cartografico n. 8, 11, 14 e 17)

Sviluppo storico delle attività

Dal Piano di Caratterizzazione presentato (anno 2005) risulta quanto segue.

Le aree di proprietà Endesa ricadenti nel sito di priorità nazionale di Terni-Papigno sono la Centrale Idroelettrica di Galletto Monte S. Angelo, la centrale idroelettrica di Cervara, l'area di Villa Valle ed una fascia di terreno lungo il corso del Fiume Nera. Le aree sono separate ma ubicate a breve distanza l'una dall'altra, lungo il corso del Fiume Nera.

Centrale di Galletto Monte S. Angelo

La centrale idroelettrica di Galletto Monte S. Angelo, situata in sponda sinistra del Nera a valle della Cascata delle Marmore, si estende su una superficie di 2,2 ha. E' una centrale all'aperto, classificata a bacino, su cui confluiscono due derivazioni idrauliche: derivazione a bacino (Piediluco) e derivazione fluente (Pennarossa). Nell'area di proprietà afferente alla centrale sono presenti i seguenti edifici: la centrale, una palazzina uffici ed un laboratorio. All'esterno dell'edificio che ospita la centrale, nei piazzali circostanti, sono presenti le gallerie di scarico delle acque turbinate e i cunicoli interrati per i cavi elettrici.

Centrale idroelettrica di Cervara

L'area della Centrale di Cervara si estende su una superficie di circa 4 ettari e comprende oltre alla Centrale Sersimone (ubicata nel fabbricato della ex centrale Cervara), ulteriori aree limitrofe alla centrale e occupate da alcuni edifici di proprietà di terzi.

Centrale Sersimone - L'opera di presa è realizzata dal canale derivatore che alimenta Monte Argento e va ad alimentare una vasca di carico di modeste dimensioni che consenta rapide variazioni di carico all'unica turbina. La vasca di carico utilizza una parte di quella che era la vasca di carico della primitiva centrale.

La sala macchine costituisce una parte della vecchia centrale e al suo interno è collocata la turbina, di tipo Francis ad asse orizzontale, che ha una potenza di 1,15 MW. La turbina è accoppiata a un generatore asincrono della potenza di MW 0,98. Il canale di scarico è costituito da una galleria artificiale lunga circa 135 m di cui il primo tratto (circa 90 m) è stato costruito ex-novo all'interno del vecchio canale mentre l'ultimo tratto utilizza le opere preesistenti.

Altre aree di proprietà - Oltre alla centrale ricadono nella proprietà alcuni terreni inutilizzati, entro i quali sono ubicati edifici di proprietà Enel in parte dimessi ed in parte utilizzati come magazzini. In passato alcuni di questi erano utilizzati come residenze dei dipendenti Enel.

E' inoltre presente un'officina attiva di proprietà di terzi. Nel piazzale di accesso alla centrale è localizzato un distributore di carburante dismesso.

Villa Valle

L'area di Villa Valle si estende su una superficie di 3,5 ha, in prevalenza destinata a verde. Nell'area sono presenti: la palazzina uffici, l'ex autoparco, attualmente destinato a magazzino ed il Posto di Teleconduzione (PT). A detta della società, l'area di Villa Valle di propria pertinenza è sempre stata utilizzata per attività non produttive; la stazione elettrica di trasformazione e distribuzione di Villa Valle è localizzata in area adiacente e di proprietà del gruppo Enel.

Terreni lungo il corso del Nera

Nel tratto di fiume Nera compreso tra la centrale di Galletto e quella di Cervara, sono presenti ulteriori proprietà Endesa per una superficie complessiva di circa 6,1 ettari.

In destra idrografica (circa 1,9 ettari) si tratta di una stretta fascia di terreni ricoperti perlopiù di arbusti e piante e di un tratto sterrato che in alcuni tratti fa da banchina alla strada della Valnerina che sale da Terni alla Cascata delle Marmore proseguendo, poi, appunto per l'alta Valnerina.

In sinistra idrografica (circa 4,2 ettari) il primo tratto è occupato, in gran parte dall'opera di sbarramento e di presa al servizio della centrale di Monte Argento. Subito dopo l'opera di presa parte il canale di derivazione di Monte Argento il cui primo tratto (circa 400 m rispetto ai circa 1800 m totali) è a cielo aperto, essendo il resto in galleria. L'opera di presa è costituita da tre paratoie piane, protette a monte da una griglia munita di sgrigliatore automatico.

Stato di attuazione degli interventi

La CdS decisoria del 25/07/2005 ha approvato con prescrizioni il piano di caratterizzazione trasmesso da Endesa (prot. MATT 1248/QdV/DI del 20/06/2005).

La CdS decisoria del 14/11/2006 ha preso atto con prescrizioni dei risultati della caratterizzazione trasmessi da Endesa Italia (prot. MATTM12623/QdV/DI del 27/06/06). I risultati hanno evidenziato superamenti delle CSC dei suoli per i parametri

rame, mercurio, piombo $C>12$ e indenopirene . La falda non è stata intercettata e la medesima CdS ha richiesto la realizzazione di piezometri per la caratterizzazione della falda.

La CdS decisoria del 18/11/2011 ha preso atto delle attività di messa in sicurezza d'emergenza realizzate dalla Società EON (ex Endesa) consistenti nella rimozione dei terreni con presenza di superamenti nelle aree della Centrale Cervara e della Centrale Galletto.

EON con nota prot. 214 (prot. MATTM 4410/STA del 08/04/2015) ha trasmesso il documento "Analisi di Rischio Sito Specifica". Con riferimento all'Analisi di Rischio ISPRA ha formulato proprio parere IS/SUO 2015/094. Successivamente la Società ha trasmesso con nota prot. 777 del 26/10/2015 un errata corrige del citato documento di Analisi di Rischio. Inoltre la medesima Società con nota prot. n.776 del 26/10/2015 (prot. MATTM n.17135 del 29/10/2015) ha trasmesso la relazione tecnica delle attività svolte e dei risultati sullo stato di qualità della falda. Dette attività di caratterizzazione delle acque di falda sono state validate da ARPA Umbria con nota prot. 25109 del 18/12/2015 (prot. MATTM n.20666 del 18/12/2015).

7.5 Area denominata "Stabilimenti" di proprietà AST spa (ex TKAST) ((Rif. cartografico n.5)

Sviluppo storico delle attività -

Dal Piano di Caratterizzazione presentato (anno 2004) risulta quanto segue

L'attività dell'insediamento industriale iniziarono nel 1884.

Lo stabilimento Thyssenkrupp Acciai Speciali Terni (TKAST) si sviluppa su di un'area con una superficie di 1.474.881 mq di cui 500.000 mq sono occupati da edifici produttivi, uffici ed altro.

Le tre aree produttive dello stabilimento sono:

Produzione di acciaio (area acciaieria), Laminazione a caldo (LAC), laminazione a freddo di acciai inossidabili (PIX).

Stato di attuazione degli interventi -

Caratterizzazione

Il Piano di caratterizzazione presentato da Thyssenkrupp Acciai Speciali Terni (prot. MATTM n. 20654/QdV/DI del 02/12/04) è stato approvato con prescrizioni dalla CdS decisoria del 15/02/2015. La CdS del 21/05/2008 ha preso atto con prescrizione dei risultati di caratterizzazione trasmessi da Thyssenkrupp Acciai Speciali Terni (prot. MATTM n. 27893/QdV/DI del 25/10/07 e n. 2847/QdV/DI del 05/02/08). In particolare si è richiesto il completamento della caratterizzazione dei suoli, così come richiesto dalle precedenti Conferenze di Servizi decisorie, con la realizzazione di ulteriori sondaggi anche al fine di circoscrivere le aree già risultate con presenza di superamenti delle CSC (idrocarburi $C>12$, Nichel e Cromo in 5 punti di sondaggio su 95 effettuati) nonché di completare la caratterizzazione delle acque di falda con la realizzazione dei piezometri previsti dal Piano approvato (la Società aveva trasmesso solo la caratterizzazione dell'acqua di falda prelevata da pozzi presenti nell'area che aveva evidenziavano assenza di contaminazione).

La CdS decisoria del 05/06/2012 ha preso atto della conclusione delle attività di MISE, così come comunicato dalla Società con nota del 03/11/2011 (prot. MATTM 34293/TRI/DI del 11/11/2011), consistenti nella rimozione del terreno con presenza di superamenti e ha richiesto ad ARPA la validazione degli esiti analitici delle pareti e fondo scavo (trasmessa successivamente da ARPA Umbria con nota prot.19250 del 30/10/2012). Inoltre nella medesima CdS si sono richiesti approfondimenti per la caratterizzazione della falda ancora non intercettata dai piezometri realizzati.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 02/03/2015 ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 per i suoli e ha sollecitato la Società a completare nei minimi tempi tecnici la caratterizzazione delle acque di falda in accordo con ARPA.

Nell'ambito del completamento della caratterizzazione delle acque di falda a marzo 2016 (11 nuovi piezometri) sono emersi superamenti delle CSC (Cromo VI, Tetracloroetilene, Solfati). La Società alla luce dei superamenti riscontrati ha adottato misure di prevenzione consistenti nella realizzazione di un impianto di Pump&Treat in 2 piezometri e ha avviato una indagine integrativa delle acque di falda tramite la realizzazione di ulteriori piezometri.

7.6 Area denominata "ex Discarica limitrofa agli Stabilimenti" di proprietà AST spa (Rif. cartografico n.6)

Sviluppo storico delle attività -

Dal Piano di Caratterizzazione presentato (anno 2005) risulta quanto segue.

La discarica dismessa dell'ex Società Terni occupa un'area all'interno dei confini del sito industriale della Società ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni S.p.A.. Questa porzione di terreno si sviluppa su una superficie di circa 12 ha. Quest'area è confinante, nella sua parte est, con una strada privata sociale ad uso pubblico e con terreni catalogati come agricoli e boschivi.

Il sito di discarica è stato attivo fino al 1972. Dopo la dismissione della vecchia discarica, sulla sommità vennero installati impianti destinati al recupero delle frazioni metalliche solide dalla scoria di acciaieria (metal recovery) ed impianti per il recupero delle ferroleghie. Tali attività comportarono la cementazione di un'area di circa 3 ha, il preventivo consolidamento delle scarpate, la realizzazione di infrastrutture per la viabilità e di opere per la canalizzazione delle acque superficiali.

Le attività produttive attive fino al 1972 fanno desumere le tipologie di rifiuti che il sito ha accolto fino a quegli anni. Tali tipologie si possono sintetizzare in:

materiali refrattari derivanti dalla demolizione di siviere e forni;
scorie di acciaieria derivanti dalla produzione di acciai al carbonio.

Stato di attuazione degli interventi -

Il “Piano di Caratterizzazione dell’area di discarica dismessa della ex Società Terni” presentato da Thyssenkrupp Acciai Speciali Terni (prot. MATT n. 24486/QdV/DI del 01/12/05) è stato approvato con prescrizioni dalla CdS decisoria del 14/11/2016.

La società ha realizzato interventi di impermeabilizzazione dell’area (Cds decisoria del 18/11/2010).

Si è in attesa del completamento delle attività di caratterizzazione.

7.7 Area Electroterni spa ((Rif. cartografico n.2)

Sviluppo storico delle attività

Dal Piano di Caratterizzazione presentato (anno 2011) risulta quanto segue.

L’attività produttiva principale della Electroterni nel sito consiste essenzialmente nella lavorazione e commercializzazione di lamelle in lamierino magnetico per nuclei di trasformatori di potenza e distribuzione. L’Electroterni ha preso possesso dell’area produttiva nel 1992.

Stato di attuazione degli interventi -

Il Piano di caratterizzazione trasmesso da CGS, su incarico di Electroterni Spa, con nota del 20/12/2011 (prot. MATTM n. 38774/TRI/DI del 23/12/2011) è stato approvato con prescrizioni dalla CdS decisoria del 5/06/2012.

Risultati trasmessi da CGS con nota del 29/06/2012 (prot. MATTM n. 19503/TRI/DI del 04/07/2012) sono stati discussi nella CdS istruttoria del 08/03/2014 (assenza di superamenti delle CSC (col. B) per i suoli. Si è richiesto un approfondimento sulle acque di falda non intercettata durante le attività di caratterizzazione.

7.8 Aree ENEL spa (n.7,9,) e TERNA spa ((Rif. cartografico n.10)

Sviluppo storico delle attività

Dal Piano di Caratterizzazione presentato (anno 2005) risulta quanto segue.

Le aree di proprietà ENEL ricadenti nel SIN di Temi-Papigno sono l’area Terna, l’area ENEL GEM e l’area Dalmazia Trieste. Le aree sono separate ma ubicate a breve distanza l’una dall’altra, lungo il corso del Fiume Nera.

Area Terna

Tale area si estende per circa 10 ha, di cui circa 3 ha localizzati su un versante acclive e privi di infrastrutture

Area Enel Gem

Il sito di proprietà della Enel GEM (Sito) è ubicato in località Vocabolo Valle 9. Il Sito ricade nell’area di Villa Valle, all’interno del sito di priorità nazionale di Temi - Papigno ed è adiacente alla stazione elettrica di proprietà della società Tema SpA ed all’area di proprietà della società Endesa Italia Srl.

Il Sito occupa una superficie di circa 1.700 m2, ed è costituito da unico fabbricato dedicato ad officina meccanica e dalle aree di pertinenza del fabbricato stesso. L’officina è attrezzata per lavorazioni su pezzi di grandi dimensioni.

Area Dalmazia Trieste

Le proprietà di Dalmazia Trieste comprendono un’officina meccanica ed alcuni edifici con relative aree di pertinenza. Questi edifici, attualmente perlopiù inutilizzati o ad uso magazzino, erano in passato in parte utilizzati come residenze dei dipendenti Enel. Un edificio di civile abitazione risulta tutt’ora occupato. L’officina meccanica, ubicata nelle adiacenze del piazzale di accesso della centrale di Sersimone, è adibita alla manutenzione di componenti utilizzate nell’industria idroelettrica. In uno degli edifici di proprietà Dalmazia, antistante all’officina, è ubicata una piccola centrale termica, utilizzata dall’officina stessa. I collegamenti tra la centrale termica e l’officina meccanica sono interrati al di sotto della pavimentazione stradale.

Stato di attuazione degli interventi -

Il “Piano di caratterizzazione delle aree ENEL del sito di Temi Papigno” , trasmesso da ENEL ed (prot. MATT n. 13240/QdV/DI del 04/07/05) è stato approvato con prescrizioni dalla CdS decisoria del 25/07/2005. Il piano è relativo alle aree Terna, l’area ENEL GEM e l’area Enel-Dalmazia Trieste.

Area TERNA spa

La CdS decisoria del 14/11/2006 ha preso atto con prescrizioni, tra cui la richiesta di verifiche/approfondimenti sulle acque di falda non intercettate dai piezometri realizzati, dei “Risultati del Piano di caratterizzazione delle aree di proprietà TERNA S.p.A.” trasmessi da TERNA S.p.A. (prot. MATT prot. n. 20885/QdV/DI del 24/10/2006).

Le indagini di caratterizzazione hanno evidenziato

La CdS istruttoria del 02/03/2015 alla luce dell’assenza di superamenti per i suoli delle CSC (Col B) nelle aree di proprietà TERNA e dell’impossibilità di riscontrare acqua nel piezometro realizzato, ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/2006.

Aree “Enel Gem” e “Dalmazia Trieste”

La CdS decisoria del 14/11/2006 ha preso atto con prescrizioni, tra cui approfondimenti/verifiche sulle acque di falda non intercettata dai piezometri realizzati, delle “Relazioni descrittive delle attività di investigazione iniziale delle aree di proprietà Enel Gem e dell’area di Dalmazia Trieste” presentate da Enel spa (prot. 20658/QdV/DI del 19/10/2006).

Le indagini hanno evidenziato:

- Area Dalmazia Trieste: il superamento nei suoli delle CSC (Col B) nei campioni superficiali per il parametro Idrocarburi pesanti C>12, Arsenico, Zinco, Benzo(a), Benzo(k), Crisene e Pirene, Piombo; Benzo(k)fluorantene. La Società ha adottato misure di messa in sicurezza d'emergenza consistenti nella rimozione dei suoli con presenza di superamenti e ha verificato l'assenza di superamenti delle CSC (col. B) sulle pareti e sul fondo scavo (CdS decisoria del 21/05/2008).
- Area Enel Gem: assenza di superamenti nei suoli delle CSC (Col B)

Sono in corso indagini integrative delle acque di falda richieste nella CdS istruttoria del 02/03/2015.

7.9 Aree di Discarica Loc. Valle (Rif. cartografico n.13 e 15) di proprietà AST spa**Sviluppo storico delle attività**

L'area ricomprende:

- un area di rifiuti speciali cat. 2B esaurita di proprietà della TKAST (ubicata nell'area denominata “zona A”);
- una area interessata dalla vecchia discarica comunale di RSU coltivata fino agli anni '90 (parte della discarica si sovrappone su vecchia discarica TKAST). Detta area, di proprietà AST, risulta ancora in comodato al Comune di Terni;
- aree di discarica per rifiuti pericolosi, autorizzata dalla Provincia, attualmente in coltivazione (ubicata sia nell'area denominata “zona A” che nella “zona B”)
- una discarica di rifiuti speciali dismessa negli anni '70 (ubicata nell'area denominata “zona B”)

Inoltre, sotto l'area di discarica è presente una galleria stradale di recente realizzazione da parte di ANAS (Galleria “Tescino” aperta nel 2011).

L'area è risultata interessata da progetti di ampliamento, autorizzati in sede locale, dei corpi di discarica già presenti. Detti progetti prevedono in alcuni casi il sormonto dei vecchi corpi discarica. Il provvedimento Provinciale di A.I.A. n.1986 del 11/03/2010 rilasciato alla Società AST ricomprende anche l'area di discarica in questione.

Stato di attuazione degli interventi

La CdS decisoria del 25/07/2005 ha approvato con prescrizione il piano di caratterizzazione trasmesso da Thyssenkrupp Acciai Speciali Terni S.p.A (prot. MATT 12544/QDV/DI del 20/06/2005).

La CdS decisoria del 21/05/2008 ha preso atto con prescrizioni, tra cui la richiesta di realizzare piezometri al fine di completare la caratterizzazione, dei risultati della caratterizzazione trasmessi da ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni S.p.A con più note (prot. MATTM n. 30281/QdV/DI del 22/11/07, n. 33347/QdV/DI del 27/12/07, n. 3048/QdV/DI del 07/02/08, n. 5486/QdV/DI del 06/03/08). Le analisi dei suoli hanno evidenziato assenza di superamenti delle CSC (col B).

Nel corso delle indagini di caratterizzazione delle acque di falda dell'area sono emersi superamenti delle CSC per alcuni parametri principalmente metalli e, inoltre, nel mese di Gennaio 2014 ARPA Umbria ha riscontrato contaminazione nelle acque di percolamento all'interno della citata galleria Tescino. ANAS e AST hanno predisposto misure di prevenzione/messa in sicurezza consistenti nell'intercettazione, raccolta e smaltimento delle citate acque di percolamento.

Con Decreto Ministeriale prot. n.4069/TRI/DI/B del 14/03/2013 è stato approvato il progetto di messa in sicurezza permanente relativo alla discarica di rifiuti speciali dismessa negli anni '70 (ubicata nell'area denominata “zona B”). Gli interventi si sono conclusi e la Provincia di Terni con nota prot. 5381 del 10/03/2016 (prot MATTM 4884/STA del 15/03/2016 ha trasmesso la Certificazione di avvenuta messa in sicurezza permanente.

E' in corso di completamento uno apposito studio idrogeologico di AST al fine di chiarire l'individuazione della sorgente di contaminazione delle acque di falda. A tal proposito è in corso la realizzazione di ulteriori 6 piezometri ad integrazioni di quelli già presenti così come richiesto dalla CdS istruttoria del 09/09/2015. Ciò consentirà, inoltre, di implementare una adeguata rete di monitoraggio necessaria per verificare l'efficacia degli interventi di bonifica già realizzati e da realizzare nell'area.

7.10 Area “ex jufificio Centurini” (Rif. cartografico n.3)**Sviluppo storico delle attività**

Dal Piano di Caratterizzazione presentato (anno 2005) risulta quanto segue.

L'area industriale dismessa dell'ex stabilimento Centurini presenta una superficie di 41.000 m2. Tale area è delimitata rispettivamente a nord ed a sud dallo stabilimento PMAL ("fabbrica d'armi") e dal fiume Nera. L'attività principale dello stabilimento era il trattamento della canapa finalizzato alla produzione di filati e tessuti di iuta, nonché di sacchi da imballaggio. Nell'aprile del 1970 lo stabilimento cessò l'attività produttiva e l'area fu rilevata dalla Società Terninoss. L'area suddetta risulta essere suddivisa in due zone, una delle quali è occupata dallo stabilimento della ELETTRONTERNI, adibito alla lavorazione del lamierino magnetico. Nella seconda area non viene più da tempo esercitata alcuna attività.

Nel corso della CdS istruttoria del 02/03/2015 è emerso che la parte nord-ovest del sito non è più di competenza AST e che è presente una attività di ristorazione.

Stato di attuazione degli interventi

La CdS decisoria del 25/07/2005 ha approvato con prescrizione il piano di caratterizzazione trasmesso da Thyssenkrupp Acciai Speciali Terni S.p.A (prot. MATT 12544/QDV/DI del 20/06/2005).

I risultati della caratterizzazione trasmessi da TKAST (prot. MATTM 23495/QDV/DI del 1510/2008) sono stati discussi nella CdS decisoria del 18/11/2010. Le indagini hanno evidenziato per i suoli il superamento della CSC (Col. B) per gli idrocarburi C>12 in un sondaggio su 16 realizzati. Non è stata intercettata la falda. La citata CdS decisoria ha richiesto indagini integrative.

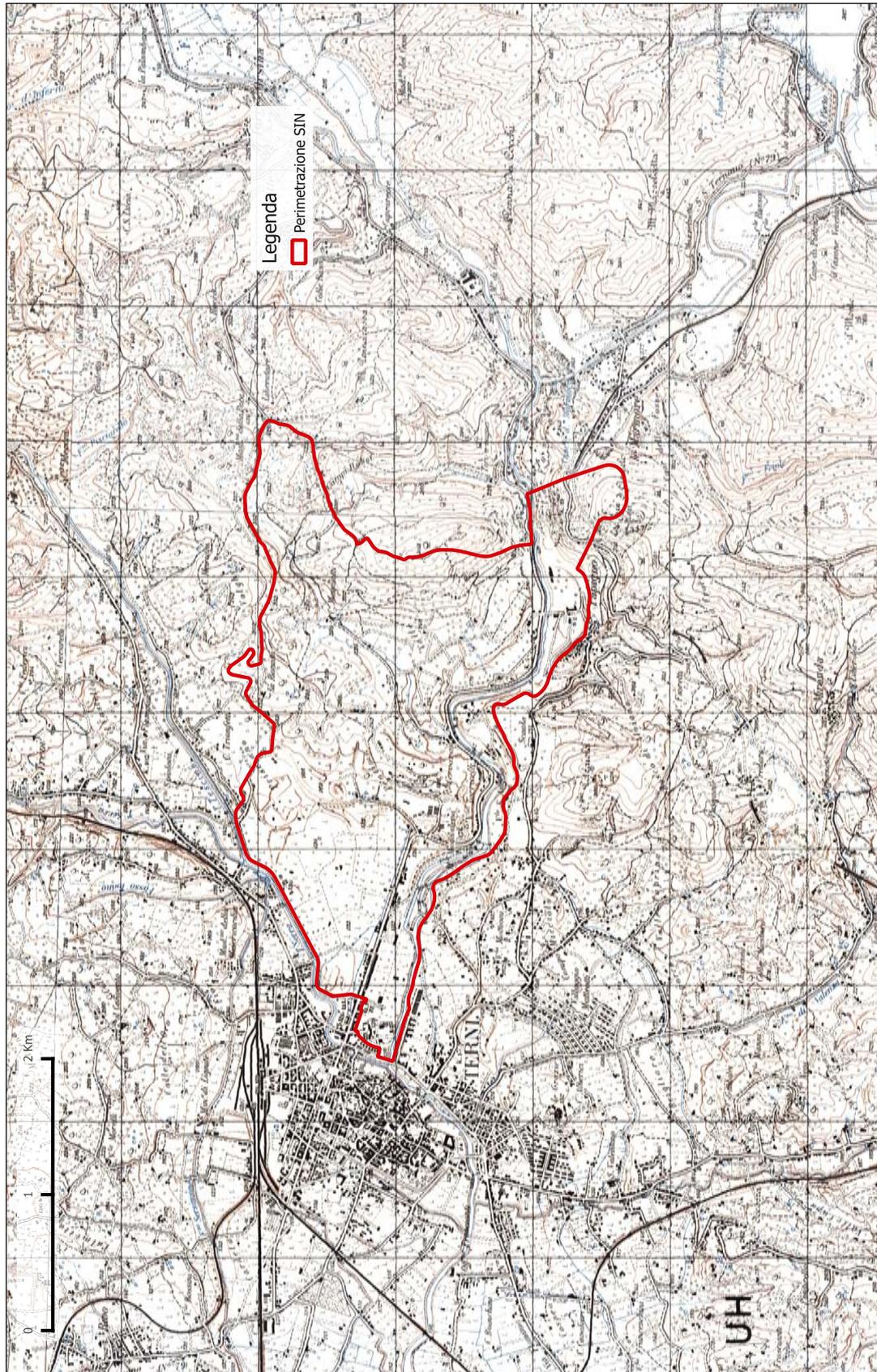
La CdS decisoria del 05/06/2012 ha preso atto della conclusione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza attuati dalla Società e consistenti nella rimozione del terreno con presenza di superamenti.

La CdS istruttoria del 18/03/2014 ha richiesto il completamento delle attività di caratterizzazione delle acque di falda.

La CdS istruttoria del 02/03/2015 ha richiesto alla Società di trasmettere le risultanze della caratterizzazione delle acque di falda e tutte le indagini svolte sulla parte nord ovest dell'area ai fini della valutazione della necessità di eventuali integrazioni. In riscontro la Società ha trasmesso nota del 09/04/2015 (prot. MATTM n7266/STA del 26/05/2015).

**Sito di Interesse Nazionale di: Terni-Papigno
Inquadramento geografico**

*Ministero dell'Interno e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Risorse*



Indice documenti SIN TERNI

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
1047/1 Libero -24/02/2016	Prefettura di Termini - Ufficio Territoriale del Governo. Il Prefetto, Angela PAGLIUCA. (TR) (Umbria).	Nota con cui invia la relazione concernente il ciclo dei rifiuti nella provincia di Termini, con particolare riferimento ai siti inquinati. (TR) (Umbria).	1
1047/2 Libero -24/02/2016	Prefettura di Termini - Ufficio Territoriale del Governo. Il Prefetto, Angela PAGLIUCA. (TR) (Umbria).	Relazione concernente il ciclo dei rifiuti nella provincia di Termini, con particolare riferimento ai siti inquinati. (TR) (Umbria).	21
1048/1 Libero 24/02/2016-	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini. Il Procuratore f.f., Raffaele IANNELLA. (TR) (Umbria).	Relazione sulle attività d'indagine svolte sulla gestione dei rifiuti dal 1998, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Termini - Papigno, nonché relazione sul procedimento penale nr. 2089/2015 R.G.N.R.. (TR) (Umbria).	7
1048/2 Libero 04/12/2015-	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini. Il Procuratore f.f., Raffaele IANNELLA. (TR) (Umbria).	Relazione sul procedimento penale nr. 2089/2015 R.G.N.R., concernente gli impianti di trattamento del percolato nel comune di Termini. (TR) (Umbria).	4
1052/1 Libero -25/02/2016	Umbria Mountain Wilderness. Il Presidente, Maria Cristina GAROFALO. (Umbria).	Documentazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Termini-Papigno. (TR) (Umbria).	14
1061/1 Libero -27/02/2016	Umbria Mountain Wilderness. Il Presidente, Maria Cristina GAROFALO. (Umbria).	Nota con cui invia foto concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Termini - Papigno. (TR) (Umbria).	1

27

Foto concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Terni - Papigno. (TR) (Umbria).

Umbria Mountain Wilderness. Il
Presidente, Maria Cristina
GAROFALO. (Umbria).

1061/2

Libero
-27/02/2016

Somma totale delle pagine dei
documenti: 75

Pagina 2 di 2

lunedì 5 febbraio 2018

TITO

Basilicata

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

audizioni

in missione

7 settembre 2016

- Audizione del viceprefetto vicario della prefettura di Potenza, Emilio Dario Sensi, del presidente della regione Basilicata, Marcello Pittella, del procuratore della Repubblica di Potenza, Luigi Gay, dei rappresentanti dell'ENI

SITO DI INTERESSE NAZIONALE “AREA INDUSTRIALE DI TITO SCALO”

Inquadramento del SIN (cfr. punto 1)	Il SIN di Tito è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dall'art. 1, comma 4 della L. 426/98 e perimetrato con D.M. del 8 luglio 2002.
Nomina del Commissario Straordinario	Per il S.I.N. in esame non sono stati nominati Commissari di Governo
Tipologia di contaminanti (cfr. punto 3)	<ul style="list-style-type: none"> – Suolo: principalmente tricloroetilene. Sono inoltre presenti rifiuti di diversa natura (speciali, pericolosi, assimilabili a urbani) tra i quali amianto, fosfogessi, scorie e polveri derivanti dall'attività siderurgica, materie prime, prodotti e residui di lavorazione derivanti dalla produzione di concimi a base di fosforo – Acque sotterranee: principalmente composti clorurati quali Cloroformio, Cloruro di vinile, Tricloroetilene, 1,2-dicloroetilene, 1,1,2-tricloroetano, Bromodichlorometano
Danno ambientale	Non risulta alcun contenzioso in materia di danno ambientale in corso.
Conferenze di Servizi (cfr. punto 5)	N. Conferenze di servizi istruttorie al 31/07/2017: n. 20 N. Conferenze di servizi decisorie al 31/07/2017: n. 17
Stato di attuazione degli interventi – inquadramento generale	<p>Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto all'estensione del SIN) è di seguito sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 14% circa; – aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto: 8% circa per i suoli, 8% circa per le acque sotterranee; – aree con procedimento concluso (concentrazioni risultate inferiori alle CSC di riferimento o alle CSR calcolate con la procedura di Analisi di rischio sito-specifica): 4% circa per i suoli, 4% circa per le acque sotterranee.
Soggetti pubblici e privati territorialmente competenti e stato di attuazione degli interventi per ciascuna area (cfr. punto 7)	n. aree private: n. 107 , di cui n. 10 rappresentano le aree libere non sottoposte all'obbligo del Piano di caratterizzazione; n. aree pubbliche: n. 4
Gestione finanziaria	Totale risorse destinate al sito: € 28.799.167,45, di cui € 4.993.985,47 stanziati dal Ministero dell'Ambiente.

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il sito di Tito è stato inserito tra gli interventi di interesse nazionale individuati dal Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale elaborato ai sensi dell'art. 1, co. 3 della Legge n. 426 del 1998.

Con decreto ministeriale 8 luglio 2002 è stato definito, dopo una serie di riunioni con i Comuni, la regione e l'ARPA Basilicata, il perimetro dei Siti di Interesse Nazionale.

3. TIPOLOGIA DI CONTAMINANTI

I risultati delle indagini condotte sia ad opera di soggetti pubblici che privati, hanno mostrato il seguente quadro ambientale:

- con riferimento al suolo: le maggiori criticità sono dovute alla presenza di rifiuti di diversa natura (speciali, pericolosi, assimilabili a urbani) tra i quali amianto, fosfogessi, scorie e polveri derivanti dall'attività siderurgica, materie prime, prodotti e residui di lavorazione derivanti dalla produzione di concimi a base di fosforo;

- con riferimento alle acque di falda: la potenziale contaminazione è ascrivibile principalmente a composti organo-clorurati. Sono stati evidenziati anche superamenti delle CSC per metalli e PCB.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza dei Servizi	DATA	
Istruttoria e decisoria	01.10.2003	
Decisoria	08.10.2003	
Decisoria	14.01.2004	
Istruttoria	09.03.2005	
Decisoria	26.04.2005	
Istruttoria	21.06.2005	
Istruttoria	27.07.2005	
Decisoria	02.08.2005	
Istruttoria	18.11.2005	
Istruttoria	29.03.2006	
Decisoria	27.07.2006	
Istruttoria	21.12.2006	
Decisoria	15.02.2007	
Istruttoria	18.09.2007	
Decisoria	11.10.2007	
Decisoria	22.12.2008	
Istruttoria	25.11.2008	
Istruttoria	25.03.2010	
Istruttoria	31.03.2011	
Decisoria	20.07.2011	
Conferenza dei Servizi	DATA	ORDINE DEL GIORNO
Istruttoria	13.02.2014	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di “Tito” e “Val Basento” previsti dall’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013. 2. Protocollo di caratterizzazione previsto dall’art. 3 comma 3 della Convenzione sottoscritta tra il MATTM e la Regione Basilicata in data 19/06/2013 che costituisce parte integrante e sostanziale dell’Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di “Tito” e “Val Basento”. 3. Varie ed eventuali: analisi dei procedimenti riguardanti le aree private ricadenti all’interno dei perimetri dei SIN di Tito e Val Basento
Istruttoria	07.03.2014	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accordo di programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013: <ol style="list-style-type: none"> 1.1 Cronoprogramma delle attività per l’attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nel Sito di Interesse Nazionale della “Val Basento” previsti dall’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013. 1.2 Aggiornamento in merito alla procedura di cui al D.lgs n. 230 del 1995 attiva per l’area ex Liquichimica di Tito- Nota Prefettura prot. n. 8013 del 17.02.2014 acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5389/TRI del 18.02.2014. 2. Progetto preliminare per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prott. n. 5578-5579-5580/TRI del 19.02.2014. 3. Varie ed eventuali: completamento della caratterizzazione dell’area ex Pista Mattei (SIN Val Basento)
Istruttoria	25.03.2014	<ol style="list-style-type: none"> 1. Arpa Basilicata: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Analisi dei monitoraggi effettuati nel mese di agosto 2011. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell’Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 36699/TRI/DI del 02.12.2011